



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la disciplina dell'attività di Governo e Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2019, a firma del Sottosegretario *pro-tempore* delegato alle pari opportunità, concernente la riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, dirigente di prima fascia, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e, contestualmente, la titolarità del centro di responsabilità n. 8 "*Pari Opportunità*" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2022 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025*";

VISTO l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la “Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica”, cd. Convenzione di Istanbul, dell’11 maggio 2011, ratificata con legge del 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

VISTO l’art. 24 della sopracitata Convenzione che invita “gli Stati ad adottare le misure legislative o di altro tipo necessarie per istituire a livello nazionale apposite linee telefoniche gratuite di assistenza continua, operanti 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, destinate a fornire alle persone che telefonano, in modo riservato o nel rispetto del loro anonimato, delle consulenze su tutte le forme di violenza”;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le pari opportunità ha istituito già dall’8 marzo 2006 una linea telefonica dedicata attiva 24 ore su 24 sette giorni alla settimana per le vittime di violenza di genere e *stalking*;

VISTI gli artt. 12 e 13 del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 2009, n. 38, che rispettivamente hanno stabilito l’istituzione di un servizio di gestione del *call center* dedicato al numero nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*;

RICHIAMATA la determina del 12 settembre 2023 di indizione di procedura aperta ai sensi dell’art. 71 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, da aggiudicarsi secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, al fine di un nuovo affidamento del servizio di gestione del *call center* dedicato al suddetto numero nazionale di pubblica utilità 1522 e dei connessi servizi di formazione, comunicazione, promozione, informazione, monitoraggio, *reporting*, elaborazioni statistiche, aggiornamento della mappatura dei centri antiviolenza e della case rifugio, per la durata di 24 mesi, decorrenti dalla scadenza del 31 marzo 2024 del contratto in corso, al fine di garantire il funzionamento del numero di pubblica utilità 1522 senza soluzione di continuità;

CONSIDERATO che il Capitolato di gara allegato alla predetta determina, di cui costituisce parte integrante, ha previsto all’art. 9, terzo capoverso, la possibilità per i partecipanti al bando di poter accedere alle relazioni trimestrali di monitoraggio del servizio presenti sul sito istituzionale del DPO <http://www.pariopportunita.gov.it> al fine di verificare i flussi e i picchi di chiamate, la composizione del *team* di lavoro e l’organizzazione dei turni, e che a causa di un disguido tecnico-informatico le relazioni trimestrali sono risultate non accessibili dal predetto sito istituzionale;

CONSIDERATO inoltre che si rende necessario procedere alla errata corrige del paragrafo 17, primo capoverso lett. a) del Bando-Disciplinare per cui in luogo di “*ribasso unico percentuale sull’importo complessivo posto a base di gara, pari ad euro 1.110.000,00 prezzo al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge nonché costo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze*”, contenente, per mero errore materiale, il riferimento “*dovuti a rischi da interferenze*”, leggasi “*ribasso unico percentuale sull’importo complessivo posto a base di gara pari ad euro 1.100.000,00*”



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

prezzo al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge nonché costo degli oneri per la salute e sicurezza”;

RITENUTO OPPORTUNO procedere ad una modifica del capitolato speciale d'appalto al fine di includere la lingua tedesca, quale lingua ufficiale provinciale accanto all'italiano nella Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, tra quelle previste all'art. 3, lett. a). *Servizi di gestione del call center e formazione* del predetto Capitolato, laddove, al quarto capoverso, sono indicate le lingue minime necessarie in cui il servizio di *call center* dovrà essere offerto;

CONSIDERATO altresì che il Bando-Disciplinare di gara ha previsto il termine ultimo per la presentazione delle offerte alla data del 26 ottobre 2023 ore 12,30;

CONSIDERATO che, al fine di consentire a tutti i partecipanti di entrare in possesso delle informazioni necessarie per la corretta formulazione della propria offerta di cui alle relazioni trimestrali di monitoraggio sopra citate, nonché di adeguare la stessa alla previsione dell'uso della lingua tedesca, si rende necessario prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle offerte al 28 novembre 2023 ore 12,30 nonché rinviare la prima seduta della Commissione giudicatrice, già fissata per il 27 ottobre 2023 ore 12,30, alla data del 1° dicembre 2023 ore 12,30;

CONSIDERATO che la pubblicità legale relativa alla proroga dei termini della procedura in oggetto nonché alle modifiche del Bando-Disciplinare e del Capitolato avverrà ai sensi degli artt. 72 e 73 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, conformemente a quanto disposto dall'art. 225, comma 1, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36;

RITENUTO PERTANTO di procedere, mediante un unico decreto, alla proroga dei termini per la presentazione delle offerte, al rinvio della prima seduta della Commissione giudicatrice, e alle modifiche del Bando-disciplinare e del Capitolato speciale d'appalto nei termini sopra indicati

DECRETA

Art. 1

Il termine finale per la presentazione delle offerte della procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, di affidamento del servizio di gestione del call center dedicato al numero nazionale di pubblica utilità 1522 e dei connessi servizi è prorogato alla data del 28 novembre 2023 ore 12,30.

La data della prima seduta della Commissione giudicatrice è rinviata alla data del 1° dicembre 2023 ore 12.30.

Art. 2

Il primo e il secondo capoverso del paragrafo 14.1 del Bando-Disciplinare risultano così sostituiti:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

I concorrenti dovranno far pervenire tutta la documentazione di rito, secondo le modalità sotto riportate, al seguente indirizzo:

Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità c/o Servizio conservazione, informatizzazione e ricerca della documentazione – Via dell’Impresa, 90 - CAP 00187 Roma

entro e non oltre il termine perentorio di scadenza delle ore 12.30 del giorno 28 novembre 2023, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara.

Omissis

Scadenza offerte: 28 novembre ore 12.30

Art.3

Il primo capoverso del paragrafo 20 del Bando-Disciplinare risulta così sostituito:

La prima sessione ha luogo il giorno 1° dicembre 2023 alle ore 12.30, presso un locale del Dipartimento per le pari opportunità, in (00187) Roma, Largo Chigi, 19, e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti interessati oppure persone munite di specifica procura.

Art. 4

Il primo capoverso, lett. a), del paragrafo 17 del Bando-Disciplinare risulta così sostituito:

“ribasso unico percentuale sull’importo complessivo posto a base di gara pari ad euro 1.100.000,00 prezzo al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge nonché costo degli oneri per la salute e sicurezza”;

Art. 5

Il quarto capoverso, lett. a), dell’art.3 del Capitolato risulta così sostituito:

“Il Servizio di call center dovrà permettere all’utenza di esprimersi almeno nelle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco e arabo.”

Art. 6

Alla luce delle modifiche di cui agli articoli precedenti, sono approvati il bando-disciplinare ed il capitolato speciale d’appalto allegati al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale. Devono pertanto considerarsi superati il bando-disciplinare ed il capitolato speciale d’appalto approvati con decreto del Capo del Dipartimento delle pari opportunità del 12 settembre 2023.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Art. 7

È disposta la pubblicazione della proroga del termine finale di presentazione delle offerte sulla GUUE, nonché, tramite affidamenti diretti, ai sensi dell'art. 50 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale, ai sensi degli artt. 72 e 73 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, conformemente a quanto disposto dall'art. 225, comma 1, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36.

Art. 7

È disposta a cura del RUP la pubblicazione delle relazioni trimestrali di cui all'art. 9, terzo capoverso, del Capitolato.

Roma, 25 ottobre 2023

Cons. Laura Menicucci